

editoriale

Un grande 2002 per i nostri 50 anni!

Francesco Berti Riboli

fbriboli@montallegro.it
Amministratore Delegato
della Casa di Cura
Villa Montallegro S.p.A.



editoriale

- Un grande 2002 per i nostri 50 anni!

scientifica

- Sanità e informazione

speciale 50anni

- What's new in...

- Un grande congresso mondiale di endourologia

- Edoardo Riboli - Storia di un emigrante di Lavagna

- A Montallegro la qualità è certificata!

nuove iniziative

- Il nuovo servizio di fisiokinesiterapia
- Il blocco operatorio di Villa Montallegro si rinnova: la nuova sala di chirurgia ambulatoriale
- Il Padiglione della Donna
- Un nuovo contratto di lavoro per premiare la qualità del lavoro e la professionalità

sport

- Villa Montallegro tricolore!
- Il trofeo di golf "Edoardo G.B. Riboli"
- Rugby: Italia Austria 22/11/02

aziende & servizi

- Maggiore specializzazione nelle polizze sanitarie

attualità

- Operations Abroad
- Comunicare cinquant'anni di attività

E anche quest'anno non poteva mancare "montallegronews"!

E' ormai per noi un appuntamento fisso, che ci invita a raccogliere le idee di fine anno e a curare i buoni propositi per i prossimi 12 mesi! Sono cinque le pubblicazioni ad oggi uscite: quello di oggi è il numero 4 - in definitiva veste annuale, distribuito in occasione del tradizionale brindisi natalizio dell'Acquario! L'appuntamento del 2002 però non è solo per i classici auguri delle Festività, ma anche per chiudere questo "compleanno lungo un anno" (prendendo in prestito lo slogan che proprio i nostri "amici" dell'Acquario hanno coniato per il loro decennale).

E il mio compito è quello di ripercorrere insieme a Voi la nostra storia di quest'anno, per introdurre quello che Vi racconteranno, entrando nel dettaglio, gli artefici delle varie iniziative che hanno caratterizzato il nostro "cinquantesimoannodiattività".

Si inizia subito a Gennaio, ma non solo per festeggiare. Si tratta infatti di un importante riconoscimento alla nostra attività, un traguardo cercato e fortemente voluto: dagli ispettori di Det Norske Veritas (D.N.V.), al termine della visita di valutazione, riceviamo la "certificazione di qualità ISO 9001".

Per quanto riguarda i momenti celebrativi, sempre nel mese di Gennaio, la sera del Lunedì 28, la splendida cornice del Salone del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale ospita la presentazione alla città del volume, scritto da Mario Bottaro, dedicato alla figura del nostro fondatore, mio nonno Edoardo Riboli. Ospiti d'eccezione sul palco e in platea, ma soprattutto tantissimi amici ci hanno permesso di partire veramente col piede giusto.

Le nostre intenzioni per il 2002 sono quelle di allestire per ogni mese dell'anno qualcosa di speciale: e così si susseguono gli appuntamenti. Tra Febbraio e Marzo tre riunioni - gli "Aperitivi Radiologici" -, organizzate a Villa Spinola insieme a T.M.A. - Tecnologie Mediche Avanzate S.r.l. -

risvegliano l'interesse di specialisti del settore e non, su argomenti di attualità scientifica. Prosegue la nostra collaborazione con SOGEA che tra Aprile e Giugno porta all'organizzazione del "3° Master in Gestione dei Servizi Sanitari". In questi mesi poi, sull'emittente "Primocanale", va in onda "Terrazza Salute", in ciclo di 10 puntate dedicate alla Sanità, nate grazie al nostro spirito organizzativo! Arriviamo così all'evento principale del nostro anno: il Sabato 1° Giugno oltre 400 persone assistono al convegno medico scientifico "What's new in...". Il valore culturale e l'emozione del ricordo di tanti amici - che ci hanno lasciato - trasformano questo avvenimento in qualcosa di veramente speciale, indimenticabile per me e - sono sicuro - per tutti coloro che quella mattina erano seduti nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale.

E ancora si susseguono gli avvenimenti: il trofeo di golf "Edoardo Riboli" (Giugno), il XX World Congress of Endourology (Settembre), l'inaugurazione del nuovo Centro di fisiokinesiterapia (Ottobre).

Continuano - come negli anni scorsi - anche le nostre iniziative di "aiuto" alla Società Ligure di Chirurgia, all'Acquario di Genova (che come dicevamo sopra celebra il suo decimo compleanno), a varie iniziative sportive. In questo ambito però permettetemi di ricordarne una con particolare emozione e trasporto: la Pro Recco dopo quasi vent'anni di "astinenza" conquista con un finale di stagione entusiasmante il suo 19° scudetto; e forse un po' di merito di questo "tricolore" è anche nostro!

Ma su tutte queste cose cui ho brevemente accennato vogliamo raccontarVi qualcosa di più nelle prossime pagine. Lascio quindi spazio ai miei più stretti collaboratori che Vi descriveranno in maniera più approfondita i progetti sui quali sono stati coinvolti in prima persona.

Ancora grazie per l'attenzione che continuate a dedicarci ...

Buon Natale!

Francesco Berti Riboli

scientifica

Sanità e Informazione

a cura di Luca Spigno

Carta stampata, radio e televisione quotidianamente si occupano di medicina. Per offrire al pubblico un'immagine della Sanità "dal punto di vista di chi eroga prestazioni sanitarie", la Villa Montallegro da alcuni anni ha deciso di occuparsi anche di informazione sanitaria.

Gia' nel corso del 1999-2000 su Telecittà erano andate in onda una serie di trasmissioni su argomenti di medicina realizzate con la collaborazione di Villa Montallegro; l'esperienza è proseguita lo scorso anno su Primocanale, con cui la Casa di Cura ha collaborato nella produzione di "Terrazza Salute", programma in 10 puntate, andato in onda in prima serata la scorsa primavera; quest'anno l'obiettivo sarebbe ancora più ambizioso: la produzione "in proprio" di un programma di medicina, che tratti i temi riguardanti la Salute in maniera un po' diversa dagli schemi abituali, cercando di fare informazione, ma anche di permettere al pubblico televisivo di

conoscere aspetti meno noti e curiosità del mondo medico. E così, in collaborazione con due amici, esperti di "cose" televisive - Mario Bottaro, giornalista e Mario Robaudo, regista - Francesco Berti Riboli e chi scrive si sono lanciati con entusiasmo in questa avventura.

PILLOLE, questo il titolo della trasmissione, sarà un contenitore di servizi "flash" sul mondo della Sanità molto diversi fra loro: si passerà da rubriche serie, quali quelle sulla prevenzione e sui sintomi cui prestare attenzione per una diagnosi precoce, ad altre di curiosità come quelle sulle droghe e veleni o su come si curavano i nostri antenati, per poi giungere a servizi più "leggeri": la bellezza (di cui ci parleranno i chirurghi plastici), la palestra (che tratterà di riabilitazione e "fitness"), l'abc della salute (una serie di interviste realizzate sulla conoscenza del dizionario medico da parte dei non addetti ai lavori). Infine, sono previste una serie di interviste a Professionisti della Sanità (medici,

imprenditori, manager) che per una volta non parleranno di medicina, ma di loro stessi.

La trasmissione, di cui sono previste una ventina di puntate, dovrebbe iniziare nel prossimo mese di Gennaio.



speciale

50
1952-2002

What's new in...

a cura di
Francesco Paolo Rosso
frosso@montallegro.it

Fare la cronaca di una giornata scientifica è certamente più semplice che tentare di rivivere il clima e le sensazioni provati

lo scorso Sabato 1° Giugno 2002 al Convegno "What's new in ..." nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. Sicuramente è stato uno dei momenti significativi nell'ambito degli eventi organizzati per i 50 anni di attività della Casa di Cura; in questa occasione si sono integrate armonicamente due componenti: la prima, emotivamente importante, ci ha ricordato il fondatore della Casa di Cura, il Comm. Edoardo Riboli, i Suoi figli e i Professionisti che in 50 anni hanno collaborato nelle varie specialità consentendo la crescita aziendale e lo sviluppo imprenditoriale che si è verificato; la seconda è quella scientifica.

Francesco Berti Riboli ha ricordato i grandi clinici di medicina interna, gli anestesisti, i radiologi, i pediatri, gli oculisti, gli otorinolaringoiatri, i chirurghi plastici, i ginecologi che hanno collaborato con la Casa di Cura e ha introdotto la relazione del Prof. Alberto Marmont du Haut Champ - "Dal sangue alle cellule staminali: progressi e prospettive" - che da grande clinico e da illustre studioso ha saputo armonizzare la curiosità scientifica con la lucidità di chi ha visto tutto giudicando con l'obiettività dell'esperienza.

Il Prof. Giandomenico Sacco, con il sentimento di chi ha veramente "vissuto" la neurologia ligure, ha presentato il Prof. Charles Loeb che su - "Cervello e mente" - ha tenuto una conferenza di alto livello scientifico e didattico. La chirurgia generale ligure, di cui tutti i più significativi esponenti hanno collaborato con la Casa di Cura, è stata ricordata dal Prof. Francesco Paolo Mattioli che, con grande affetto, ha poi presentato il suo allievo Prof. Giancarlo Torre; questi non ha trattato un argomento strettamente clinico, ma un ben più interessante e moderno "Ricerche brevi e day surgery, cosa cambia nel rapporto chirurgo-malato" di grande interesse manageriale e professionale. Il Prof. Davide D'Amico (Presidente della Società Italiana di Chirurgia) ci ha inviato un filmato clinico di estrema attualità "Chirurgia resettiva epatica estrema: la centroepatectomia. Validità di una scelta" che ha dimostrato che i limiti della chirurgia si spingono sempre più avanti. Il Prof. Andrea Chiapuzzo, con intensa commozione che ha superato la fredda memoria storica, ha ricordato i grandi ortopedici con cui abbiamo avuto l'onore di collaborare e ha presentato il Prof. Francesco Pipino, che ha parlato di "Biomateriali, ingegneria cellulare e robotica: le nuove frontiere della chirurgia ortopedica", con la cultura di chi si è sempre occupato di questi problemi di rara competenza scientifica. A seguire il Prof. Ferdinando Priano ha svolto la relazione su "L'evoluzione della chirurgia mini-invasiva: dal trattamento

What's
new in...

con proteine inibitrici dell'artrosi all'endoscopia non articolare"; le prospettive aperte ci dimostrano un futuro pieno di speranze di cui alcune già attuali.

Infine Francesco Berti Riboli ha voluto ricordare gli urologi che hanno collaborato con la Casa di Cura; una particolare attenzione è stata rivolta con grande affetto a Suo papà, il Prof. Pablito Berti Riboli e al suo maestro, il Prof. Luciano Giuliani, di cui ha presentato due Suoi grandi allievi: il Prof. Giorgio Carmignani, che con "La chirurgia ricostruttiva in urologia" ha ricordato che le capacità chirurgiche si misurano anche con una "restituzione" fisiologica quanto più completa; il Prof. Paolo Puppo ha parlato di "Il carcinoma prostatico fa oggi meno paura? Progressi e risultati nell'era del PSA", affrontando dal punto di vista clinico, oncologico e chirurgico uno degli argomenti più attuali della moderna urologia. In conclusione, mi sento di affermare che la riunione è stata un grande successo sia per i nomi e la qualità dei relatori, la cui statura scientifica e professionale avrebbe consentito di organizzare 5 o 6 convegni; sia per la componente umana che abbiamo voluto ricordare nei vari professionisti che hanno lavorato con noi; la partecipazione di tanti colleghi per tutto lo svolgimento del convegno ci conferma le nostre sensazioni e ci ha dato la soddisfazione di aver organizzato il convegno.

A tutti i relatori va il nostro ringraziamento e l'augurio di un grande futuro; per tutti loro l'età anagrafica sarà sempre superata dalla vivacità intellettuale.

Un grande congresso mondiale di endourologia

a cura di Paolo Puppo

E' con grande soddisfazione che archiviamo il XX World Congress of Endourology, che abbiamo avuto l'onore di organizzare a Genova nel settembre scorso.



Sono stati oltre 1200 i partecipanti, di cui oltre 750 provenienti da tutti i paesi del mondo, con ben 300 statunitensi. Oltre 700 posters, sedute scientifiche gremite, discussione di elevatissimo livello come del resto la totalità delle letture.

Un congresso con alcune novità organizzative assolute, grazie all'utilizzo del "web" per la gestione integralmente "on line" del programma scientifico - senza una

sola lettera inviata - e la promozione per via informatica con newsletter periodiche a oltre 8000 indirizzi e-mail di urologi nel mondo, e ancora la trasmissione "on line" non solo degli "abstracts", ma anche dei "posters" stessi, che sono stati in gran parte stampati qui a Genova, evitando ai partecipanti il noioso trasporto di cartelloni scientifici. Tutte queste novità hanno funzionato perfettamente senza un solo intoppo, grazie alla perizia del nostro team informatico e dei ragazzi del "media service" di Cotone Congressi. Sono state inoltre messe in soffitta le vecchie diapositive, per mostrare solamente presentazioni su computer con il programma Power Point. Ma soprattutto un congresso con un livello scientifico impressionante, centrato su tutte le novità tecnologiche, anche le più avveniristiche, ma anche sulla riflessione critica sulle procedure non invasive oggi maggiormente utilizzate, come la laparoscopia. Non mancava nessuno dei più rinomati laparoscopisti ed endourologi nel mondo, americani, francesi, tedeschi, oltretutto italiani, e questo ha fatto sì che anche nelle sessioni "minori" la discussione fosse viva e scientificamente rilevante, stimolata dalla presenza di personaggi importanti nel settore.

Anche Genova ha fatto la sua parte nel determinare il successo della manifestazione. Cotone Congressi è oggi un centro polivalente molto apprezzato per le caratteristiche delle sale e per l'adeguato spazio disponibile per l'esibizione scientifica, occupato per intero con una intera area dedicata ai corsi "hands-on", cioè alle esercitazioni pratiche dei congressisti con i numerosi strumenti esposti. L'Acquario si è prestato in maniera eccellente alla cerimonia inaugurale, ospitando oltre 900 ospiti nella sua suggestiva cornice. Il Presidente della Regione, il Sindaco e l'Assessore Regionale alla Sanità hanno (video)registrato un caldo benvenuto ai partecipanti che è stato (video)trasmesso nell'Auditorium dell'Acquario, prima della visita alle vasche. La Stazione Marittima, con le sue maestose sale, ha ospitato uno dei più imponenti "pasta-party" che la storia congressuale urologica ricordi. Il Palazzo del Principe ha accolto manifestazioni collaterali nella cornice più suggestiva. Sono sicuro che i nostri congressisti abbiano conservato della nostra Genova un'immagine che forse non si sarebbero aspettati di trovare.

Infine, i ringraziamenti. Top Congress e Synthesis, le nostre due PCO, hanno svolto un lavoro fantastico, come l'Alpha Engineering, nostro team informatico. Tra gli sponsor della manifestazione, mi piace ricordare la Casa di Cura Villa Montallegro, che ha organizzato e finanziato la campagna stampa. Ai miei collaboratori e a tutti quelli che posso aver dimenticato, un grazie di cuore.



speciale

1952-2002



Edoardo Riboli - Storia di un emigrante di Lavagna

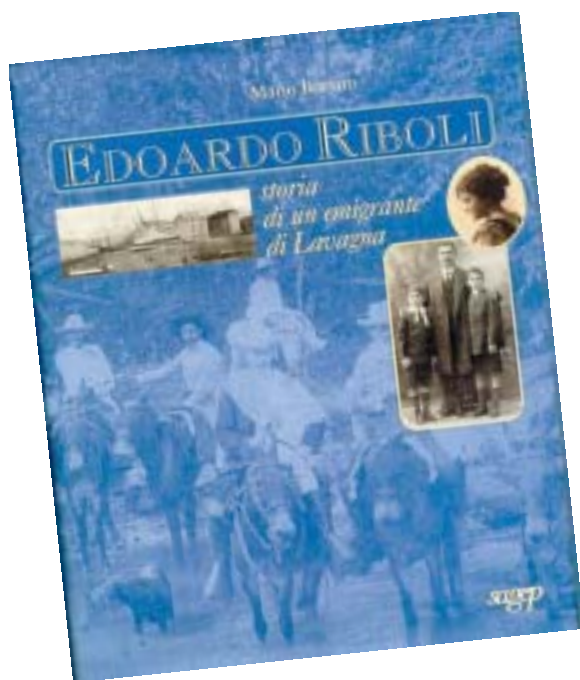
a cura di Mario Bottaro

Dicono che tra il mestiere di giornalista e quello di storico non ci siano – nell'impostazione del lavoro – grandi differenze: in entrambi i casi si utilizzano documenti e testimonianze per scrivere una storia. La biografia di una persona può essere ricostruita attraverso i racconti di chi lo ha conosciuto e attraverso tutti i possibili documenti relativi alla sua vita (dal certificato di nascita agli articoli di giornale che lo riguardano, dal passaporto ai certificati di residenza, dalle lettere scritte e ricevute a quanto sta scritto sulla lapide nel cimitero). E la biografia di una persona, probabilmente di qualunque persona, è quanto di più appassionante, "divertente" (nel senso del piacere del lavoro), interessante, spesso – come in questo caso – commovente, che possa accadere di scrivere.

La voglia di raccontare Edoardo Riboli mi è venuta quando me ne ha parlato Francesco Berti Riboli: questo suo "nonno" che non aveva mai conosciuto, imprenditore in Venezuela, benefattore in Liguria, fondatore della casa di Cura Montallegro non era solo un ritratto dietro la sua scrivania. Era il fascino di un incontro che il destino non aveva mai consentito, era la curiosità e l'ammirazione nei confronti di un uomo che aveva fatto tante cose nella propria vita. Per scrivere "Edoardo Riboli – Storia di un emigrante di Lavagna", siamo partiti proprio da questa curiosità che è diventata comune a entrambi.

Fotografie sono saltate fuori da tanti cassetti, a Genova come all'isola d'Elba, in Venezuela come negli Stati Uniti, così come alcuni documenti: qualche ritaglio di giornale, qualche libro sull'emigrazione italiana in Venezuela. Poi sono arrivate le testimonianze, i racconti "a registratore aperto" di chi aveva conosciuto Riboli. Poi gli archivi: in quello storico di Pisa sono saltati fuori i documenti sugli studi universitari – interrotti a causa della morte del padre – e in quello del Comune di Lavagna – vero esempio di come una città possa raccogliere, conservare e rendere disponibile la propria storia – molta corrispondenza, tante foto, altri ritagli di giornale, delibere di consiglio comunale, l'atto di nascita. E così via. Questa biografia è partita dalla curiosità ed è diventata un viaggio appassionante nella storia di un uomo eccezionale che ha costruito un impero economico in un Venezuela fine Ottocento-inizi Novecento che ricorda il Far West e che, tornato in patria, ha dedicato le proprie fatiche e i propri capitali al bene della propria città natale (campo sportivo, scuola

elementare, ospedale, ristrutturazione di chiese) e di chi aveva bisogno (centinaia di persone ricordano ancora la silenziosa beneficenza di Edoardo Riboli che ha trovato una sorta di "monumento" nell'istituto per bambini abbandonati di Padre Umile ad Albaro). Una storia personale mescolata con quella di milioni di altri italiani emigrati per cercare lavoro e forse fortuna, con l'evoluzione di una bella città rivierasca (Lavagna) e con i rapporti spesso difficili con la burocrazia. Di tutte le cose che Riboli volle fare – compresa Villa Montallegro, la sua ultima idea da imprenditore – nessuna, tranne il campo sportivo di Lavagna, fu realizzata prima della sua morte. Riboli non riuscì a vedere costruito nulla di quanto aveva immaginato e finanziato. Un elemento che rende questa storia, quest'uomo, ancora più affascinante, misterioso e, sotto molti aspetti, commovente.



A Villa Montallegro la qualità è certificata!

a cura di Ettore Delle Piane
edellepiane@montallegro.it

Negli ultimi anni la "cultura della qualità" sta acquisendo un ruolo fondamentale nell'ambito della Società civile e condiziona sempre più la vita e l'organizzazione delle Aziende, siano esse produttrici di beni, ma anche per quelle di servizi.

Dunque la "qualità" è oggetto di crescente attenzione da parte del mondo sanitario proprio per la centralità che il Paziente/Utente sta assumendo nelle decisioni che riguardano la salute. Il punto di vista del Paziente attraverso le sue percezioni, emozioni, esperienze, diviene così un nuovo parametro che si affianca agli indicatori medico/clinici nella valutazione dell'esito del trattamento sanitario ricevuto.

Ecco perché per Villa Montallegro il progetto della "certificazione aziendale" non rappresenta soltanto un "bollino" acquistato per esigenze normative oltreché di mercato e concorrenza, ma piuttosto un'occasione per imparare a ottimizzare le risorse aziendali e adattare la propria struttura organizzativa ai rapidi cambiamenti che si stanno realizzando nel mondo sanitario.

Il cammino per raggiungere questo obiettivo ha richiesto quasi due anni di attività, ma finalmente, proprio in occasione dell'apertura dei festeggiamenti per i primi 50 anni di attività, la Villa Montallegro ha ricevuto da DNV (Det



Norske Veritas) la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:1994. Questa sigla, che a molti non dice assolutamente nulla, racchiude in sé un significato di estrema importanza: nell'ambito della Casa di Cura ogni processo, dall'assistenza infermieristica al Paziente, alla preparazione del cibo, alle pratiche amministrative, alla pulizia e sanificazione degli ambienti, viene eseguito secondo regole approvate e riconosciute in tutto il mondo come garanzia di qualità.

"Qualità" in un' Azienda equivale a un metodo organizzativo che consenta di individuare gli obiettivi da raggiungere e le modalità per conseguirli; la garanzia che ogni singolo processo sia eseguito sempre allo stesso modo, indipendentemente dall'esecutore materiale; la ricerca del miglioramento continuo e la costante verifica dei risultati raggiunti.

Questo in sostanza è il valore aggiunto che con la certificazione di qualità la Villa Montallegro si prefigge di offrire ai suoi Clienti, i quali, a loro volta - attraverso la compilazione dei questionari di "customer satisfaction" - diventano parte attiva del processo di miglioramento continuo che l'Azienda persegue.

nuove iniziative



Il servizio di fisiokinesiterapia

a cura di Luca Spigno

lspigno@montallegro.it

Nell'ultimo numero di "montallegronews", avevamo annunciato l'apertura nel corso 2002, del nuovo servizio di Fisiokinesiterapia della Villa MONTALLEGRO. Oggi, a quasi un anno di distanza è tempo dei primi bilanci. Vediamo innanzitutto quali sono i servizi che la Casa di Cura offre ai suoi Clienti:

Le tecniche

kinesiterapia: l'etimologia di questa parola è greca e deriva da due radici "kinesis", che significa movimento, e "thèrapeia", vale a dire cura: infatti la Kinesiterapia può essere definita "l'arte di curare utilizzando il movimento". Il massaggio (massoterapia), le mobilizzazioni articolari, la kinesiterapia passiva e attiva, le trazioni vertebrali, la rieducazione propriocettiva, cardiologica, respiratoria e motoria fanno tutte parte di questa disciplina.

Per questo tipo di riabilitazione si utilizzano degli strumenti "da palestra" ("runrace", "bikerace", "steprace", "ercolina" polifunzionale - tutti Technogym®, percorsi di deambulazione, pesi ed elastici graduati), ma i veri artefici del buon risultato funzionale della kinesiterapia sono i terapisti della riabilitazione.

fisioterapia: con questo termine si intende l'insieme di quelle metodologie terapeutiche che utilizzano agenti fisici quali l'aria, l'acqua, la luce, l'elettricità, il calore, le onde sonore ed elettromagnetiche.

L'elettroterapia si basa sull'utilizzo di correnti elettriche che, a seconda del tipo di intensità e frequenza utilizzata possono determinare un effetto antalgico (vale a dire eliminare il dolore) e antinfiammatorio oppure possono essere impiegate per veicolare farmaci ionizzati (in modo da aumentare il potere di penetrazione locale del prodotto) o per indurre contrazione muscolare (e quindi potenziare selettivamente alcuni gruppi muscolari).

A questo gruppo di terapie appartengono la ionoforesi, l'elettroanalgesia a mezzo di correnti diadinamiche, interferenziali e TENS, l'elettrostimolazione neuromuscolare.

L'ultrasonoterapia utilizza onde ultrasonore per esercitare una sorta di "massaggio" sui tessuti allo scopo di determinare un miglioramento sullo stato infiammatorio di tendini, muscoli, articolazioni e di ridurre l'accumulo di liquido nei tessuti sottocutanei (effetto enti-edemigeno).



La **laserterapia** si basa sull'utilizzo del fascio di luce invisibile prodotto da un'apparecchio LASER (acronimo di "Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation") per determinare ha sui tessuti un effetto antinfiammatorio, antalgico, biostimolante e di rigenerazione tissutale. Questo tipo di strumento è particolarmente indicato nelle patologie di tipo ortopedico (sia di natura ossea che articolare) e nel trattamento delle cicatrici ipertrofiche.

idro kinesiterapia: questa tecnica di riabilitazione prevede la combinazione delle tecniche di movimento (kinesi) con un mezzo fisico, vale a dire l'acqua. In sostanza, in una vasca di adeguate dimensioni e con una temperatura dell'acqua simile a quella del corpo umano, si possono eseguire esercizi di riabilitazione sfruttando gli effetti benefici determinati dalla spinta idrostatica sulla diminuzione del peso corporeo, dall'effetto antalgico e decontratturante del calore, dalla resistenza passiva che l'acqua offre ai movimenti.

Gli strumenti

Palestra attrezzata con "runrace", "bikerace", "steprace", "ercolina" polifunzionale - tutti Technogym®, percorsi di deambulazione, pesi ed elastici graduati.

Sei postazioni per fisio-kinesiterapia con la disponibilità di utilizzare le seguenti apparecchiature: LASER a CO2, elettrostimolatori, apparecchio per ultrasonoterapia, apparecchio per elettroterapia (per TENS, correnti diadinamiche ed interferenziali), lettino da trazione.

Vasca per idrokinesiterapia a temperatura corporea (5x3x1,3 m) completa di dispositivo per il nuoto contro-corrente.



LO STAFF



Dottorssa **Paola SPIGNO**
Specialista in Fisiatria
Responsabile del Servizio



Dottor **Corrado GRECO**
Laureato in Kinesiterapia e
Riabilitazione - Terapista



Alberto PORRI*
Terapista della Riabilitazione



Giovanna Farina*
Terapista della Riabilitazione



Dottorssa **Elisabetta Ferrara***
Terapista della Riabilitazione



Barbara CARRARA
Responsabile servizi di
prenotazione e accoglienza

nuove iniziative

Un nuovo look per Villa Chiara: Padiglione della Donna, del Benessere, della Prevenzione

Femminilità come sinonimo di bellezza, ma anche prevenzione e salute, questo è il concetto che ci ha spinto a trasformare la struttura ambulatoriale di Villa Chiara in un padiglione dedicato anche alle nostre Clienti.

Nel mese di Gennaio, infatti, verrà inaugurato questo nuovo Centro ove troveranno spazio gli studi professionali per specialisti che si occupano prevalentemente di patologie femminili: ginecologia, senologia e chirurgia estetica (ma anche ricostruttiva) saranno le specialità di punta del Centro.

Ma non solo; il nuovo padiglione si propone anche come centro del benessere e della bellezza: a richiesta sarà possibile offrire di consulenze polispecialistiche nelle discipline che si occupano di problemi relativi alla salute intesa come "star bene con se stessi": angiologia, dietologia, dermatologia, odontostomatologia e reumatologia.

Infine una sala attrezzata per la chirurgia ambulatoriale consentirà di eseguire semplici prestazioni in anestesia locale. E' prevista, inoltre, in collaborazione con il nostro Servizio di Diagnostica per Immagini e di Cito-Isto-Patologia, l'attivazione di programmi di screening e prevenzione dei tumori femminili (utero, mammella e tumori della pelle). Contemporaneamente all'attivazione di questo padiglione prenderà il via un programma di fitness realizzato dagli esperti del nostro Servizio di fisiokinesiterapia: una sorta di "percorso del benessere" che prevede, nell'ambito della stessa seduta trattamenti di idrokinesiterapia, massaggio miofilassante, attività fisica in palestra e sauna. Ci auguriamo che con questa iniziativa i nostri Clienti possano considerare la Villa Montallegro non soltanto come un luogo dove si curano le malattie, ma anche un Centro dove migliorare il proprio aspetto e la propria forma fisica.

L. S.

Il Blocco Operatorio di Villa Montallegro si rinnova: la nuova sala di chirurgia ambulatoriale

Nella moderna organizzazione di un Reparto operatorio i "percorsi" sono fondamentali, sia per ottimizzare il lavoro del personale medico e paramedico, sia per fornire prestazioni di qualità ai Pazienti che vengono operati.

Partendo da questo presupposto ed analizzando le caratteristiche strutturali del nostro blocco operatorio, nonché l'evoluzione della tipologia dell'attività che in esso viene svolta, nel corso del 2003 verrà attuata un'importante innovazione: la separazione strutturale dal blocco operatorio della sala operatoria destinata alla chirurgia ambulatoriale.

Le ricadute di questa ristrutturazione saranno molteplici: innanzitutto i Pazienti ambulatoriali avranno maggiori "comfort" e "privacy", potendo disporre di uno spogliatoio dedicato, che consentirà loro un accesso diretto alla sala operatoria; in secondo luogo, l'assenza di Pazienti ambulatoriali nell'ambito del reparto operatorio vero e proprio ottimizzerà l'asepsi (vale a dire sterilità) nella zona "a bassa carica microbica" (sala operatoria e zona preanestesia e risveglio); inoltre la separazione delle attività permetterà una corretta definizione dei compiti del personale del Reparto Operatorio e conseguentemente un miglior impegno delle risorse umane; un'ultima conseguenza, sicuramente non trascurabile, sarà l'abbattimento delle tariffe che questa nuova ristrutturazione consentirà di attuare su tutta una serie di interventi chirurgici ambulatoriali e prestazioni di diagnostica invasiva (endoscopia digestiva, urologica e delle vie aeree).

L. S.

Un nuovo contratto di lavoro per premiare la qualità del lavoro e la professionalità

a cura di Paolo Grasso
pgrasso@montallegro.it



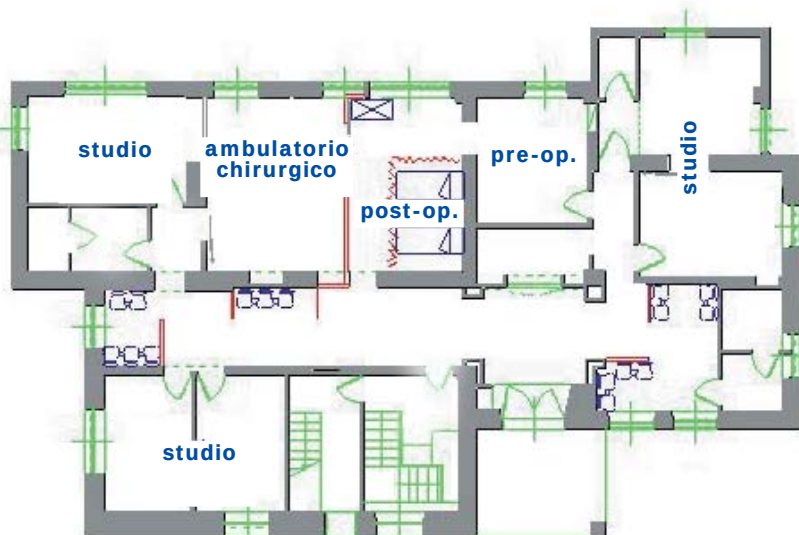
Lo scorso 11 Novembre, la Casa di Cura ha centrato un altro importante traguardo nel percorso di rafforzamento della propria organizzazione. Dopo circa un anno e mezzo di serrate trattative con le Organizzazioni Sindacali CGIL-FP, CISL-FPS e UIL-FPL - con l'assistenza dell'Associazione degli Industriali di Genova - è stato infatti adottato il "contratto nazionale della Sanità Privata", tecnicamente meglio definito "contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'AIOP, all'ARIS e alla Federazione Don Carlo Gnocchi". Villa Montallegro, già iscritta a Assindustria Genova, ha aderito all'AIOP tre anni fa; l'AIOP è l'Associazione Italiana Ospedalità Privata e rappresenta 514 case di cura operanti nel sistema sanitario, per un totale di 55.922 posti letto e 20 centri di riabilitazione per un totale di 1.741 posti letto; essa opera per sviluppare la qualificazione delle Strutture sanitarie private e sostenerne la collocazione e l'attività nell'ambito dell'organizzazione sanitaria nazionale.

Il nuovo contratto, applicato a tutto il personale non Medico della Casa di Cura e complessivamente più favorevole per i lavoratori, ha una struttura normativa ed economica più moderna rispetto al precedente e premia la professionalità e la qualità nel lavoro svolto; un ruolo importante è poi dedicato all'aggiornamento professionale, alla qualificazione e riqualificazione del personale.

Oggi Villa Montallegro ha un organico composto - oltre al personale medico dipendente - da 130 addetti: 55 Infermieri professionali e altro personale specializzato sanitario, 30 addetti ai servizi ausiliari, 10 addetti ai servizi tecnici, 35 addetti ai reparti amministrativi, segreteria, laboratori e ambulatori.

L'adozione di questo nuovo contratto rappresenta un importante investimento per il futuro dell'Azienda: si ritiene infatti che il migliore trattamento contrattuale offerto consentirà di attrarre sempre più personale con elevato livello professionale e maggiore esperienza, soprattutto con riferimento al personale appartenente all'area sanitaria a diretto contatto con il Paziente.

Villa Chiara Il Padiglione della Donna



sport

Il trofeo di golf "Edoardo Riboli"

Lunedì 24 Giugno, in occasione della festività di San Giovanni Battista (Santo Patrono di Genova), si è giocato sulle 18 buche da campionato del circolo "Golf Colline del Gavi" presso Tassarolo (AL), il 1° Trofeo Edoardo G.B. RIBOLI, gara singola, formula "stableford". Grande affluenza di partecipanti (oltre 130), nonostante il terribile caldo afoso (fino a quasi 40° C, con altissima % di umidità). La cerimonia serale, nella cornice del Forte di Gavi, al piacevole fresco de "la Bombarda", ha visto premiati i vincitori delle varie categorie:

I categoria -	1° netto Tonino Palmas	39 punti
	1° lordo Edoardo Garrone	28 punti
	2° netto Margherita Chiabra Vanni	39 punti
II categoria -	1° netto Marco Semino	41 punti
	2° netto Francesco Pannacciulli	40 punti
III categoria -	1° netto Paolo Gnocchi	43 punti
	2° netto Luigi Vicini	39 punti
1° Lady -	Sandra Traverso Rolando	37 punti
1° Seniores -	Chicco Dal Pozzo	40 punti
1° Ospiti -	Giovanna Carpaneto Odone	37 punti
"Nearest to the pin"		
buca 8	Enrico Chiapuzzo	0,97 cm.
buca 14	Riccardo Chiabra	0,54 cm.

Dato il successo della prima edizione (per gioco e divertimento), appuntamento sui green del "Colline del Gavi" al 24 Giugno 2003 !



**Villa
MONTALLEGRO
tricolore!**

a cura di Giorgio Majetta
gmajetta@montallegro.it



Come certamente i nostri lettori ricorderanno, lo scorso anno Villa Montallegro decideva di entrare a far parte dell'ambizioso progetto volto a far tornare la Pro Recco ai suoi antichi splendori e a riportare a Recco quello scudetto che mancava ormai da 19 anni. Ricordiamo infatti che la Pro Recco con 19 scudetti (oltreché 2 Coppe dei Campioni) è la società più blasonata della pallanuoto italiana e, considerando tutti gli altri sport, solo seconda alla Juventus. La stagione agonistica non è stata certo priva di difficoltà e di momenti particolarmente amari (non vogliamo dimenticare la brutta sconfitta di Firenze e la delusione a Brescia per la sconfitta in finale della Coppa Len), ma i campioni che compongono questo "dream team" sono riusciti a superare tutti i momenti difficili e nella fase cruciale del campionato non hanno perso più un colpo, vincendo tutti gli incontri dei play off e andando a conquistare il tricolore in casa del Posillipo.

Avendo vissuto in prima persona - come Medico Sociale - tutte le problematiche della vita a bordo vasca e grazie anche alla collaborazione del nostro Fisioterapista, Dottor Corrado Greco, che ha dovuto faticare non poco per far sì che tutti questi campioni fossero sempre nelle condizioni migliori per affrontare i numerosi matches spesso ravvicinati, è con non poco orgoglio che parlo di questa grande vittoria. Sappiamo che nello sport è difficile vincere ma è ancora più difficile confermarsi al vertice, ma noi ci auguriamo che quest'anno sia ancora più prodigo di vittorie di quello appena passato (continuando a fare i debiti scongiuri...) e che, sempre con il nostro aiuto, possano arrivare sia la seconda stella sia la Coppa dei Campioni. FORZA PRO RECCO!



Rugby: Italia-Australia 23/11/02

L'orgoglio di essere genovesi e di collaborare con la nostra città per organizzare un evento internazionale, nonché la passione per uno sport ricco di motivazioni genuine ci hanno indotto a partecipare all'organizzazione del Test-match di rugby Italia-Australia del 23-11-02. Insieme alla Croce Rossa Italiana abbiamo organizzato l'assistenza medica e sanitaria per l'intero soggiorno delle due Nazionali, durante e dopo il test-match, con ciò ripetendo esperienze già fatte con la Francia nel 1999, con la Nuova Zelanda dei mitici All Blacks nel 2000, e con gli entusiasmanti giocatori del Sud Africa nel 2001. Bisogna dire che abbiamo portato anche fortuna perchè non si sono verificati infortuni degni di nota in tutti gli incontri; inoltre specie nell'ultima abbiamo assistito ad una partita carica d'orgoglio e di grinta. Siamo anche fieri di come la città si è proposta con ospitalità di classe ricevendo i complimenti di tutte le Federazioni straniere e di quella Italiana che ci ha dato fondate speranze di vedere a Genova Italia- Inghilterra nel 2004; nel caso sicuramente saremo presenti a organizzare l'assistenza sanitaria.



aziende & servizi

Maggiore specializzazione nelle polizze sanitarie

Sempre più spesso i ns. Clienti assicurati si stupiscono nel vedere la propria pratica assicurativa gestita non dalla propria Compagnia di Assicurazione (magari tramite l'Agente con il quale è intrattenuto il rapporto), ma da Società Terze poco conosciute o comunque con le quali il Cliente non ha mai stipulato nessuna polizza. La ragione di questo è che sempre più spesso le Compagnie di Assicurazione ed i Fondi Assistenziali ritengono preferibile affidarsi a Società specializzate nella gestione delle coperture sanitarie. Crediamo quindi interessante dedicare uno spazio di Montallegronews a queste Società: incominciando, in questo numero, da NEWMED S.p.A.

Newmed è una società di servizi specializzata nello sviluppo, nell'organizzazione e nella gestione di coperture sanitarie, sia di tipo individuale che collettivo; possiede un know-how avanzato in questo settore ed è in grado di fornire una vasta gamma di servizi. Newmed nasce dall'unione delle esperienze significative dei soci come Società di servizi specializzata nello sviluppo, organizzazione e gestione di coperture sanitarie, sia individuali che collettive per conto di compagnie di assicurazione, banche, fondi/casse di assistenza ed altri operatori del mercato, secondo il modello del "Third Party Administrator" (TPA).

Il Gruppo Newmed è controllato dalla Munich Re (Monaco) al 70% e per la restante parte dal Management. Costituita nel 1995, attualmente ha un Capitale Sociale di 700.000€ ed un fatturato consolidato (2001) pari a tre milioni di Euro. Il Presidente e Amministratore Delegato è il Dottor GianCarlo Nannini. La Società, modernamente organizzata, tiene costantemente monitorato il grado di soddisfazione del Cliente compiendo periodicamente interviste per registrare l'andamento della "customer satisfaction". Le ultime rilevazioni compiute indicano una percentuale di Clienti soddisfatti pari al 94%.

La Società si avvale di un Call Center interno, strumento oggi essenziale nel contatto con gli assistiti; attraverso il Customer Care Center, si possono ottenere:

- informazioni relative a problematiche mediche ed economiche;
- informazioni sulle strutture sanitarie convenzionate;
- in caso di ricovero e/o intervento, autorizzazione e "presa in carico" con pagamento diretto.

Il Customer Care Center opera dalle h. 08.00 alle h. 18.00 dal lunedì al venerdì e dalle h. 08.00 alle h. 12.00 al sabato ed è accessibile via:

- telefono: 02 752618.1
- fax: 02 70108203
- e-mail: info@newmed.net



GianCarlo Nannini

Il Network Newmed si avvale:

- per quanto riguarda l'Italia, di oltre 700 strutture convenzionate, tra Ospedale, Case di Cura, Centri Diagnostici e Poliambulatori e Studi Odontoiatrici, con oltre 5.000 medici specializzati convenzionati;
- per l'estero, Newmed, attraverso i propri partner internazionali, offre l'accesso ad un Network di strutture sanitarie qualificate negli Stati Uniti, in Europa e nell'Area Mediterranea.

L'accesso avviene tramite il supporto del Customer Care Center di Newmed, che offre ogni tipo di informazione. Ma quali sono le procedure che regolano l'accesso degli Assicurati a una Struttura quale Villa Montallegro? Innanzi tutto ciascun nucleo assicurato dovrebbe già essere in possesso di un tesserino identificativo con indicazione di: nome e cognome assistito, data di nascita, data validità, n° di riferimento, logo Newmed e logo/nome Compagnia di Assicurazione; inoltre ogni assicurato dovrebbe aver ricevuto l'elenco delle strutture sanitarie convenzionate Newmed, la guida operativa, la modulistica per ottenere i rimborsi. Al momento in cui il Cliente necessita di una prestazione in "regime diretto" (cioè con pagamento diretto da Newmed alla Struttura convenzionata, fatto salvo l'onere a carico del Cliente di eventuali scoperti, franchigie o extra) lo stesso deve contattare il Call Center affinché Newmed possa:

- analizzare la richiesta, sia dal punto di vista amministrativo, che medico e contrattuale;
- prendere in carico la prestazione nei confronti dell'erogatore
- inviare un messaggio telefax di autorizzazione alla prestazione.

Ove possibile, nell'interesse del Cliente, tale procedura andrebbe svolta con congruo anticipo rispetto alla data di previsto ricovero.

Una volta autorizzato il ricovero Newmed svolge le seguenti attività:

- apertura del dossier con verifica documentazione;
- controllo da parte dello staff medico, con eventuale analisi del QA;
- definizione del rimborso applicabile, nel rispetto dei limiti e delle condizioni contrattuali;
- predisposizione su supporto informatico della documentazione relativa alle liquidazioni ed ai relativi pagamenti.

Per eventuali ulteriori informazioni si può consultare il sito internet: www.newmed.net

P. G.

attualità

Operations Abroad

Con più di un milione e mezzo di Pazienti in lista di attesa per sottoporsi ad intervento chirurgico, la situazione del Servizio Sanitario Inglese (NHS) sembrava peggiorare di giorno in giorno. In relazione a queste difficoltà, nell'Agosto del 2001, il governo inglese - con una decisione di portata storica, come definita dalla stampa locale - ha concesso ai cittadini della Gran Bretagna la possibilità di rivolgersi a qualificate strutture estere per ottenere i trattamenti sanitari necessari. Tale scelta politica (peraltro da mettersi in relazione alla decisione della Corte di Giustizia Europea del Luglio 2001 che ha stabilito il diritto per i cittadini Britannici di ottenere trattamenti all'estero nel caso di "waiting times unreasonably long") consente agli assistiti inglesi - a partire dai primi mesi del 2002 - di decidere tra le seguenti opzioni (il programma si chiama proprio: "EXTENDING CHOICE"):

- farsi curare presso il proprio ospedale locale pubblico ("local NHS hospital")
- rivolgersi ad altro ospedale pubblico nel resto del paese ("country NHS hospital")
- ottenere il ricovero ad un ospedale privato inglese qualificato dal NHS
- richiedere - se nelle necessarie condizioni reddituali - l'assistenza di un ospedale no profit
- rivolgersi ad un ospedale privato straniero "accreditato" dal NHS (al momento la scelta è limitata ai paesi della UE ma si ritiene che entro i primi sei mesi del 2003 tale opportunità venga estesa a qualsiasi altro paese del mondo).

Ovviamente la scelta individuale si basa su una molteplicità di fattori fra i quali, ovviamente, l'attesa per accedere alle prestazioni richieste e la fiducia nella Struttura prescelta.

Nell'ambito di tale programma è stata costituita una società - la Operations Abroad Ltd - che ha il compito di selezionare (di concerto con le Ambasciate inglesi ed altre organizzazioni governative) le strutture "accreditate" ed alle quali



verranno indirizzate un numero di operazioni chirurgiche stimato in circa 200.000.

A partire dall'inizio del 2002 Operations Abroad ha quindi iniziato questa opera di "ricerca" - in tutto il mondo - con l'obiettivo di creare la capacità produttiva necessaria per far fronte alle richieste dell'NHS. Sono state individuate Strutture nei seguenti paesi: Francia, Germania, Norvegia, Austria, Lussemburgo, Belgio, USA, Israele, Grecia, Svizzera, Portogallo, Turchia, Polonia, Malta, Repubblica Ceca, Egitto, Spaga, Cipro, Tunisia, India: per l'Italia, al momento, è stata selezionata solamente la Villa Montallegro. In data 15/10/2002, presso l'hotel Bristol di Genova, è stato quindi siglato l'accordo - valido per cinque anni e rinnovabile per il medesimo periodo - fra la Direzione della Casa di Cura e Mr. Kenneth Taylor Direttore (e Segretario) di Operations Abroad.

Per la Casa di Cura si tratta di un'interessante evoluzione della propria attività con allargamento del proprio "business"; ovviamente questo richiederà un notevole sforzo organizzativo (anche per quanto attiene la gestione dei familiari e dei servizi accessori richiesti) e di formazione del Personale, anche perché, nell'accordo, la Casa di Cura si è impegnata a impiegare esclusivamente Personale con perfetta conoscenza della lingua inglese. Al momento in cui andiamo in stampa sono in attesa - provenienti da Manchester - delle prime cinquanta Pazienti.

P. G.

MEDICINA

"Aperitivi radiologici" originali aggiornamenti



La clinica Montallegro

IL CONVEGNO
A Palazzo Ducale si parla di artrosi
Arriva dal sangue l'arma per combattere l'artrosi che distrugge le cartilagini delle articolazioni. Si tratta di una proteina inibitrice prodotta direttamente dal nostro organismo, in particolare dai monociti del sangue che può essere iniettata, in artroscopia, nell'articolazione colpita. Anche di questa recente scoperta parlerà Ferdinando Priano, ortopedico, nel convegno "What's new..." organizzato per domani alle 8,30 alle 13) dalla casa di cura Montallegro a Palazzo Ducale. Lo scopo dell'iniziativa, dice Francesco Berti Riboli, amministratore delegato la clinica, è mostrare il valore di tanti altissimi nomi della medicina che hanno lavorato noi in questi 50 anni.

Al Montallegro centro riabilitazione



IL SECOLO XIX

L'uomo che amava il prossimo

Comunicare cinquant'anni di attività

a cura di Mario Bottaro, Emanuela Demarchi, Laura Resasco

In un'epoca in cui chi non comunica "non esiste", far conoscere ai media - giornali, tv, radio - notizie relative a un'azienda è sempre più complicato: le redazioni sono aggredite quotidianamente da decine di informazioni supportate da soggetti interessati alla loro pubblicazione. Il risultato è senza dubbio più facile quando si offrono notizie ricche di contenuto.

Questa premessa per sottolineare come il successo informativo delle manifestazioni legate ai cinquant'anni della Casa di Cura Villa Montallegro sia solo in minima parte dovuto a chi, come noi, si è occupato di "comunicare" gli eventi di quest'anno: in realtà è stata la forza delle idee e delle varie iniziative a imporsi, riscuotendo grande attenzione in tutti i mezzi di informazione. Quanto è stato realizzato nasce da un lavoro iniziato nel 2001, con un comitato organizzativo del quale facevano parte, oltre a Francesco Berti Riboli, Francesco Paolo Rosso e Luca Spigno - vale a dire il vertice di Montallegro - anche la società Redazione (specializzata nella comunicazione aziendale, nella gestione di eventi e nel service giornalistico) e Laura Resasco, da anni consulente di Montallegro.

Affiancato da un comitato scientifico di tutto rispetto, questo gruppo di lavoro nel quale sono stati inseriti, a seconda delle iniziative, altri professionisti (come Mario Robaudo di Taulux Film, regista del convegno di Palazzo Ducale), ha scelto da un lato la concretezza di idee nuove e, dall'altro, la sostanza di idee che fossero nella linea di qualità di Villa Montallegro. Non a caso, proprio in inizio d'anno, la Casa di Cura si è vista riconoscere dal Det Norske Veritas il prestigioso certificato ISO 9001.

Le manifestazioni hanno perciò percorso una strada che, da un lato ha recuperato le origini di Villa Montallegro e, dall'altro, ha riconfermato il valore scientifico della presenza di questa struttura nel campo sanitario della Liguria e non solo. Il primo versante ha visto la pubblicazione, in collaborazione con la casa editrice Sagep, del volume "Edoardo Riboli - Storia di un emigrante di Lavagna" e la realizzazione dell'omonima mostra ospitata prima a Palazzo Ducale e, poi, per tutta l'estate, nel Municipio di Lavagna. Nessuna enfasi in questa celebrazione, ma solo la ricostruzione attenta di una vita avventurosa e di grande rilevanza dal punto di vista imprenditoriale e sociale.

Ancora a nome del fondatore, si è svolta la prima edizione di un trofeo di golf. Sull'altro versante, il punto focale delle celebrazioni è stato il convegno "What's new in..." tenutosi a Palazzo Ducale.

L'idea di un appuntamento che facesse il punto sullo "stato dell'arte" della medicina in tutti i settori è stata di Alberto Marmont e di Francesco Berti Riboli: una manifestazione che guarda avanti nei progressi della scienza, realizzata in modo molto didascalico per essere comprensibile a tutti, con la partecipazione dei più noti professionisti della medicina ligure. Il successo è stato davvero notevole.

Come corollario a questa iniziativa vanno ricordati gli "Aperitivi radiologici" - incontri specialistici rivolti ai medici genovesi - e l'inaugurazione della nuova sezione di Fisiokinesiterapia all'interno di Villa Montallegro.

Il filo conduttore di questi appuntamenti sono stati la scienza e la storia: sintesi di cinquant'anni di attività. La sostanza degli eventi mostra come la comunicazione a loro connessa abbia seguito, con naturalezza, la strada della serietà, senza esagerazioni, senza inutile "fumo", ottenendo proprio per questo un ottimo riscontro su tutti i mezzi di comunicazione.



CASA DI CURA
VILLA MONTALLEGRO

Via Monte Zovetto, 27
16145 Genova
Tel. 010.35.311 - Fax 010.35.31.397

www.montallegro.it
clienti@montallegro.it

Numero Verde
800-417398

Direttore Responsabile
Francesco Berti Riboli

Hanno collaborato:
Mario Bottaro
Ettore Delle Piane
Emanuela Demarchi
Paolo Grasso
Giorgio Majetta
Paolo Puppo
Laura Resasco
Francesco Paolo Rosso
Luca Spigno

Progetto grafico
a cura di Laura Resasco

Finito di stampare nel mese di
dicembre 2002 da Tipografia Oneto

Autorizzazione del Tribunale di Genova n° 42/2000
dell'11/12/2000

